

VITA DA BORGHESI

La casa

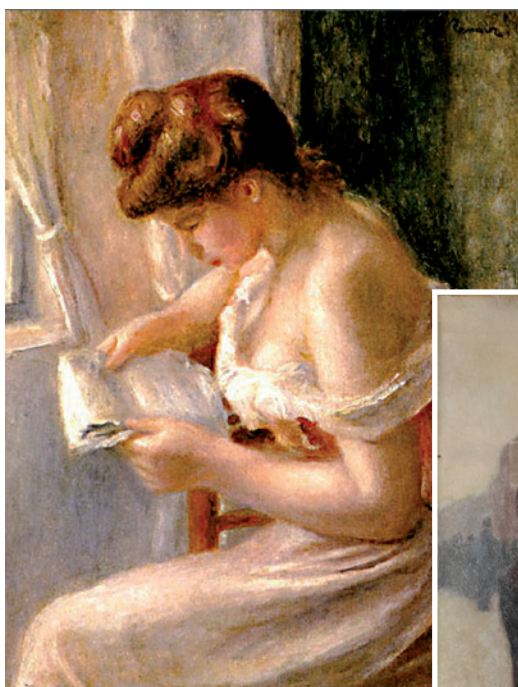
Il primo simbolo del nuovo potere economico e sociale conquistato dalla borghesia è la **casa privata**. Le abitazioni borghesi erano spaziose, illuminate da grandi finestre e ben arredate.

Dagli anni Trenta, in seguito alla rivoluzione industriale e alla modernizzazione, nell'arredamento si affermano nuovi stili.

La lavorazione artigianale di oggetti, elementi decorativi e arredi viene progressivamente sostituita dalla **produzione in serie**, ispirata a criteri di **funzionalità**.

Le case si arricchirono di **quadri**, ma soprattutto di **stampe** e poi, dopo l'invenzione della fotografia, di **ritratti** di famiglia.

Non mancavano mai libri e giornali.



Scene di vita borghese in dipinti del XIX secolo.



I giornali

La grande diffusione dei **giornali** iniziò con la **Rivoluzione francese**; in tutta Europa la stampa offrì la possibilità di discutere di politica, di economia, di cultura.

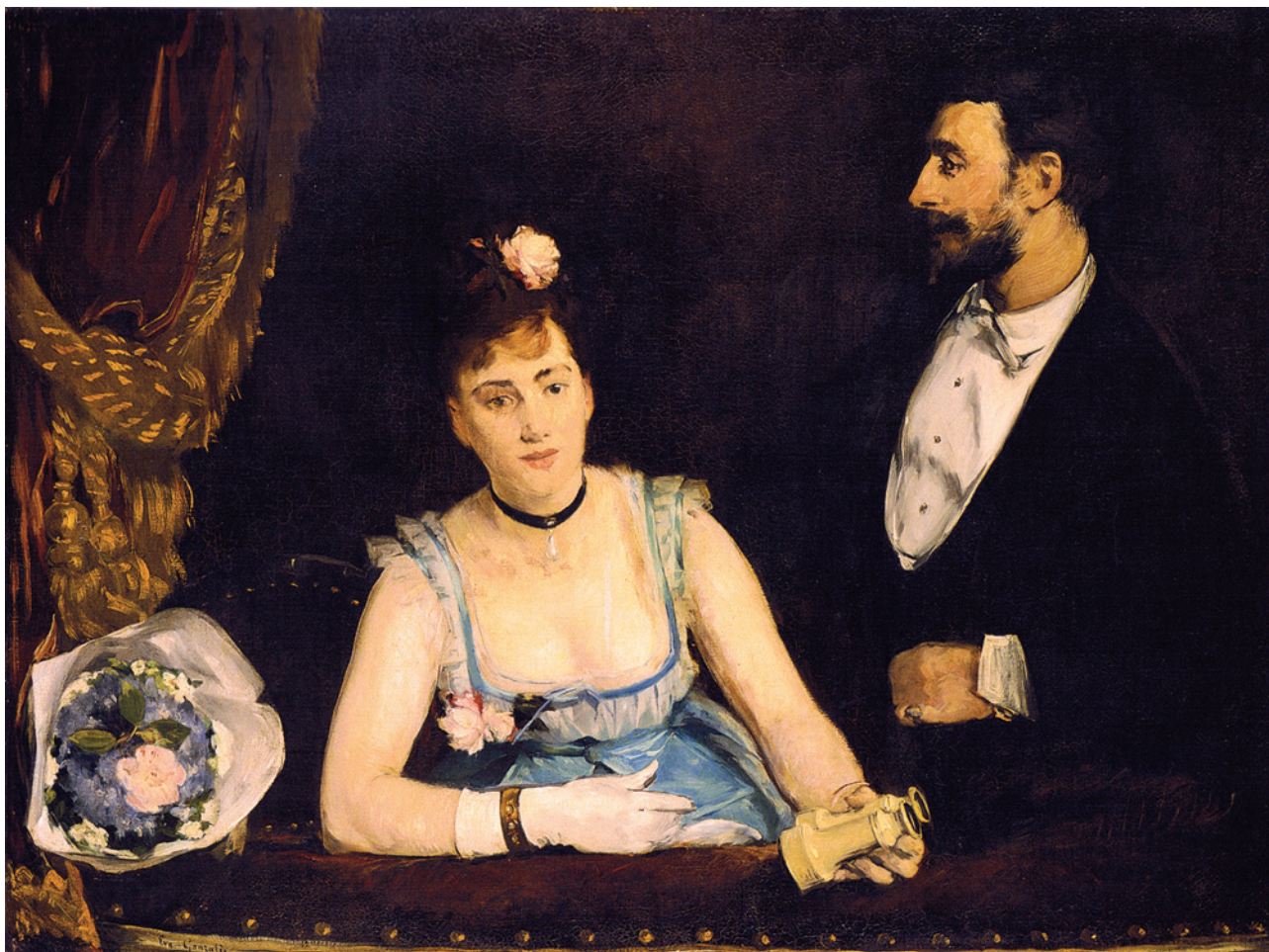
Con la rivoluzione industriale e la nascita di nuove tecnologie, il fenomeno divenne ancora più importante, ma sempre ristretto al ceto sociale della borghesia e degli intellettuali,

perché la maggior parte della popolazione era analfabeta.

Nacquero giornali politici, riviste letterarie, riviste specializzate, notiziari scientifici, bollettini d'informazione tecnica e commerciale, ecc.

L'Europa fu invasa da una gran massa di carta stampata, che rese possibile la **divulgazione di notizie e di idee**.

Molte furono le testate stampate all'epoca dei moti nazionali; i movimenti rivoluzionari ne fecero uno strumento di diffusione dei loro principi di libertà e giustizia, che avrebbero promosso il riscatto dei popoli durante tutto l'Ottocento.



I caffè e i teatri

Nel Settecento, il luogo di ritrovo preferito di intellettuali e uomini di cultura era il "caffè". Nell'Ottocento, oltre ai caffè, diventò di moda la frequentazione dei **teatri**. Alla fine del XVIII secolo tutte le città (anche quelle italiane) si dotarono di grandi teatri, costruiti secondo lo stile "neoclassico". Le opere rappresentate a teatro erano di due generi: la **prosa**, che comprendeva le tragedie e le commedie, messe in scena da compagnie di attori professionisti, e la **lirica**, che univa la rappresentazione teatrale alla musica e nella quale gli attori recitavano e cantavano accompagnati dall'orchestra. Il **teatro** svolse una funzione importantissima anche dal punto di vista politico. Molti autori di opere liriche o di prosa utilizzarono i teatri per trasmettere messaggi contro la tirannia e contro l'oppressione delle dominazioni straniere.

